

Stefano Gasparri

- Nato a Roma il 19/09/1949
- Residente in Via Monte Asolone 6, 35141 Padova
- tel. 3346703343
- e-mail: gasparri@unive.it
- pagina web: www.unive.it/persone/gasparri

Carriera accademica:

1973 Laurea in Storia Medievale, Università di Roma I La Sapienza

1974-1981 Assistente di Storia Medievale, Università di Roma I La Sapienza

1981-1988 Ricercatore di Storia Medievale, Università di Roma I La Sapienza

1988-1994 Professore associato di Istituzioni Medievali, Università Ca' Foscari Venezia

1994-1995 Professore ordinario di Istituzioni Medievali, Università di Genova

1995-1998 Professore ordinario di Istituzioni Medievali, Università Ca' Foscari Venezia

1998-2019 Professore ordinario di Storia Medievale, Università Ca' Foscari Venezia

Attualmente Professore emerito di Storia Medievale, Università Ca' Foscari Venezia

Cariche ricoperte:

1997-2003 Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Ca' Foscari Venezia

2005-2009 Direttore del Dipartimento di Studi Storici, Università Ca' Foscari Venezia

2009-2014 Prorettore vicario, Università Ca' Foscari Venezia

2016-2017 Presidente della Commissione per l'Abilitazione scientifica nazionale (ASN) dei professori universitari per il settore scientifico-disciplinare di Storia Medievale

2015-2018 e 2018-2021 Presidente della Società degli storici medievalisti italiani (SISMED)

Attività scientifica:

Studio di storia dell'alto medio evo, con un taglio che è stato dapprima di storia politico-istituzionale e sociale e che in seguito si è aperto anche verso altre prospettive di ricerca. Queste nuove prospettive sono state stimulate dal crescente interesse per la riflessione sulla grande questione delle identità etniche fra tarda antichità e alto medioevo, che lo ha portato a riflettere sulla critica delle fonti, sul rapporto fra storia e antropologia e su quello fra storia e archeologia, tema quest'ultimo al quale ultimamente ha dedicato sempre maggiore attenzione.

Ha scritto di storia italiana, in particolare dell'età longobarda, ma anche dei primi tempi di Venezia e del periodo carolingio in Italia. Ha studiato inoltre, per i secoli centrali e tardi del medio evo, il problema della cavalleria nelle città italiane centro-settentrionali.

Bibliografia (alcuni fra gli ultimi titoli):

The fall of the Lombard Kingdom: facts, memory and propaganda, in 774. Ipotesi su una transizione, a cura di S. Gasparri, Seminari internazionali del Centro interuniversitario per la storia e l'archeologia dell'alto medioevo, 1, Turnhout 2008, pp. 41-65.

Recrutement social et rôle politique des évêques en Italie du VI^e au VIII^e siècle, in *Hiérarchie et stratification sociale dans l'Occident médiéval (400-1100)*, sous la dir. de F. Bougard, D. Iogna-Prat e R. Le Jan, Turnhout 2008, pp. 137-159.

La vuelta del siglo VIII: los Lombardos de la propaganda pontificia a la historiografía italiana contemporánea, in "Anales de Historia Antigua, Medieval y Moderna", 40 (2008), pp. 91-102.

Italien in der karolinger Zeit, in W. Pohl und V. Wieser (Hrsg.), *Der Frühmittelalterlichen Staat. Europäische Perspektiven* (Forschungen zur Geschichte des Mittelalters, 16), Wien 2009, pp. 63-71.

Forging an early medieval royal couple: Agilulf, Theodelinda and the 'Lombard Treasure' (1888-1932), in W. Pohl und M. Mehofer (Hrsg.), *Archaeology of*

Identity – Archäologie der Identität (Forschungen zur Geschichte des Mittelalters, 17), Wien 2010, pp. 269-287 (con C. La Rocca).

Mouvements de peuples, ethnogenèse et transformation du monde ancien, in *Des sociétés en mouvement. Migrations et mobilité au MoyenÂge*, XL^e Congrès de la SHMESP, Publications de la Sorbonne, Paris 2010, pp. 17-31.

Le basi economiche del potere pubblico in età longobarda, in Pablo C. Díaz & Iñaki Martín Viso (eds.), *Taxation and Rent. Fiscal problems from Late Antiquity to Early Middle Ages (Entre el impuesto y la renta. Problemas de la fiscalidad tardoantigua y altomedieval)*, Edipuglia, Bari 2011, pp. 71-85.

Italia longobarda. Il regno, i Franchi, il papato, Laterza, Roma-Bari 2012.

Tempi barbarici. L'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900), Roma 2012 (con C. La Rocca).

Le molteplici identità etniche dei Longobardi in Italia. Linguaggi politici e pratiche sociali, in "Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Römische Abteilung", 118 (2012), pp. 493-504.

Italien. Vielfalt der Begnungen, in *Kaiser und Kalifen. Karl der Grosse und die Mächte am Mittelmeer um 800*, Stiftung Deutsches Historisches Museum, Berlin 2014, pp. 100-114.

La storiografia italiana e i secoli bui: l'esempio dei Longobardi, in "Dimensões. Revista de História da UFES", 32 (2014), pp. 182-205.

Un placito carolingio e la storia di Comacchio, in *Faire lien. Aristocratie, réseaux et échanges compétitifs. Mélanges en l'honneur de Régine Le Jan*, sous la direction de L. Jegou, S. Joye, T. Lienhard et J. Schneider, Paris 2015, pp. 179-189.

L'évolution des villes méditerranéennes en occident, depuis la fin du monde romain jusqu'à l'époque carolingienne, in A. Riera, J. Guitart, S. Giner (ed.), *Ciutats mediterrànies: civilització i desenvolupament/Villes méditerranéennes: civilisation et développement*, Barcelona 2015, pp. 136-144.

Eredi di Roma o nuovo popolo eletto? La vicenda imperiale dei Franchi, in G. Politi (ed.), *Popoli eletti. Storia di un viaggio oltre la storia*, Milano 2015, pp. 79-94.

The formation of an early medieval community: Venice between provincial and urban identity, in *Three empires, three cities: identity, material culture and legitimacy in Venice, Ravenna and Rome, 750-1000*, ed. by V. West-Harling, Seminari SAAME 6, Turnhout 2015, pp. 35-50.

L'identità dell'Italia nordorientale e Venezia. Dalla tarda età longobarda al regno di Berengario, in *Urban Identities in Northern Italy (800-1100 ca.)*, ed. by C. La Rocca e P. Majocchi, Seminari SAAME 5, Turnhout 2015, pp. 57-77.

Voci dai secoli oscuri. Un percorso nelle fonti dell'alto medioevo, Roma 2017.

The First Dukes and the Origins of Venice, in S. Gelichi and S. Gasparri (eds.), *Venice and Its Neighbors from the 8th to 11th Century. Through Renovation and Continuity*, Leiden-Boston 2017, pp. 5-26.

Il potere del re. La regalità longobarda da Alboino a Desiderio, in *Autorità e consenso. Regnum e monarchia nell'Europa Medievale*, a cura di M. P. Alberzoni e R. Lambertini, Ordines 5, Milano 2017, pp. 105-133.

Compétition ou collaboration? Les Lombards, les Romains et les évêques jusqu'au milieu du VII^e siècle, in R. Le Jan, G. Bühner-Thierry et S. Gasparri (eds.), *Coopétition. Rivaliser, coopérer dans les sociétés du Haut Moyen Âge*, HAMA 10, Turnhout 2018, pp. 39-47.

Columbanus, Bobbio, and the Lombards, in A. O'Hara (ed.), *Columbanus and the Peoples of Post-Roman Europe*, Oxford Studies in Late Antiquity, Oxford 2018, pp. 243-258.

Girolamo Arnaldi altomedievista, in I. Lori Sanfilippo e M. Miglio (ed.), *Girolamo Arnaldi 1929-2016*, Nuovi Studi Storici 110, Roma 2018, pp. 57-68.

I mercanti nell'Italia longobarda e carolingia, in D. Chamboduc de Saint Pulgent et M. Dejoux (eds.), *La fabrique des sociétés méditerranéennes. Le Moyen Âge de François Menant*, Paris 2018, pp. 37-47.

Lo spazio del vescovo, in G. Bianchi, C. La Rocca e T. Lazzari (ed.), *Spazio pubblico e spazio privato tra storia e archeologia*, SCISAM 7, Turnhout 2018, pp. 89-106.

Ratchis Hidebohris: duca, re, monaco (e santo), in G. Ligi, G. Pedrini e F. Tamisari (ed.), *Un accademico impaziente. Studi in onore di Glauco Sanga*, Alessandria 2018, pp. 619-630.

Scrivere la storia dei Longobardi, in G. Albertoni (ed.), *577. I Longobardi nel Campo Rotaliano*, Trento 2019, pp. 9-20.

La migrazione longobarda in Italia tra mito e realtà, in *Le migrazioni nell'alto medioevo*, Settimane del CISAM 66, I, Spoleto 2019, pp. 375-393.

Desiderio, Roma 2019.

Attività di organizzazione della ricerca

Ha partecipato al progetto di ricerca internazionale "The Transformation of the Roman World", finanziato dalla European Science Foundation, dal 1994 al 1998

Ha fatto parte del comitato organizzatore dei progetti di ricerca internazionali su "Les élites aux Haut Moyen Age" e "La compétition dans l'Haut Moyen Age", attivati da un network di università (Paris 1, Reims, Paris 10, Hamburg, Göttingen, Cambridge, Padova, Verona, Roma 3); nell'ambito di questi progetti ha organizzato due convegni internazionali a Venezia (2000 e 2015)

Fino al 2012 ha coordinato il gruppo di ricerca che sta pubblicando il Corpus epigrafico medievale del Veneto, della Lombardia orientale e della Romagna fino al 1199, in collegamento con il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo;

E' stato direttore della rivista "Storia e dossier" (fino al 1989)

E' stato membro del comitato scientifico della rivista "Mélanges de l'Ecole Française de Rome. Moyen Âge" nel biennio 2001-2002

E' stato membro del Comitato scientifico dell'Istituto italiano per il medioevo

E' uno dei fondatori del sito web "Reti Medievali. Iniziative on line per gli studi medievistici", che comprende una rivista - classificata di fascia A -, una collana di monografie pubblicate on line, una biblioteca, con deposito open source di saggi, più altre rubriche di largo uso fra docenti e studiosi, quali materiali didattici, calendari di convegni ecc.

Ha vinto, come Coordinatore nazionale (Principal Investigator), i Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) nel 1998, 2000, 2002, 2004 e 2010-11 e, come responsabile di Unità locale presso l'Università Ca' Foscari Venezia, il PRIN 2017

Nel 2010 ha vinto un progetto Comenius (Lifelong Learning Program - MIH - Comenius-CMP) della Comunità europea, biennale, dal titolo: Multicultural Interdisciplinary Handbook: tools for learning history and geography in a multicultural perspective (capofila l'Università di Salamanca)

E' stato revisore di progetti di ricerca per le università di Padova e Siena

E' stato referee nell'ambito della VQR 2004-2010

Attualmente è:

- membro del Comitato scientifico di "Reti Medievali. Iniziative on line per gli studi medievistici";

- membro del Comitato direttivo – oltre a esserne stato uno dei fondatori e il primo direttore (fino al 2017) – del Centro interuniversitario per la storia e l'archeologia dell'alto medio (SAAME), cui partecipano le Università di Bologna, Padova, Siena, Roma Tre, Ca' Foscari Venezia;

- direttore della collana degli Atti dei Seminari internazionali, edita da Brepols (Turnhout, Belgio), e della collana di monografie "Altomedioevo" (edita da Viella); entrambe le collane sono prodotte nell'ambito del Centro SAAME.

Esperienze nel campo dell'organizzazione dell'università e della ricerca

In qualità di prorettore vicario di Ca' Foscari (Rettore prof. Carlo Carraro) ha avuto la delega per due anni (2009/10 e 2010/11) per la riforma dell'Ateneo, resasi necessaria in seguito alla promulgazione della legge 240/2010. In questa veste ha diretto la riorganizzazione di Ca' Foscari, abolendo le Facoltà e creando dei grandi Dipartimenti che hanno unito le funzioni di gestione della didattica e della ricerca

Sempre in qualità di prorettore vicario ha contribuito alla messa in piedi del sistema di valutazione interna dell'Ateneo: valutazione della ricerca e della didattica, valutazione dei Dipartimenti e delle strutture didattiche, valutazione dei docenti da parte degli studenti, ai fini dell'attribuzione delle risorse, dei punti organico, del finanziamento dei progetti di ricerca, ecc.

In occasione della creazione dell'Istituto Confucio presso Ca' Foscari, è stato delegato del Rettore al Congresso mondiale degli Istituti Confucio a Pechino (2009)

Nel 2011/12 ha avuto la delega ai rapporti internazionali dell'Ateneo; in questa veste:

ha stipulato accordi di ricerca e di double e joint degrees con università di Cina, Corea, Vietnam, Brasile, Argentina (paese con il quale è tuttora responsabile di un progetto di double degree di laurea magistrale in Storia), Australia

ha portato Ca' Foscari all'interno dell'Unione delle università mediterranee (UNIMED), seguendo in particolare il progetto per l'espansione del sistema ERASMUS ai paesi della sponda sud del Mediterraneo

ha portato Ca' Foscari all'interno del progetto di scambio avvisto dal Brasile con le università straniere denominato "Ciência sem fronteiras" (per laureati, dottorandi, dottori di ricerca)

ha portato Ca' Foscari all'interno del progetto di Cooperazione internazionale delle università italiane attivato dal Ministero degli Esteri

Nel 2012/14 ha avuto la delega alla didattica, e in questa sede ha curato in particolare l'introduzione a Ca' Foscari del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA)

Nel 2013/14 è stato Presidente del Presidio della Qualità dell'Università Ca' Foscari Venezia